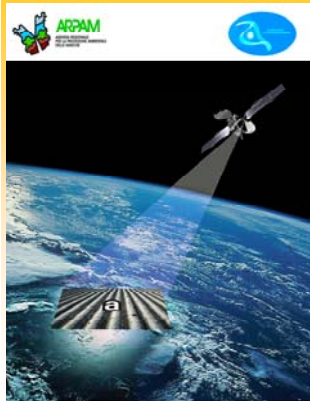




TECNICHE DI TELERILEVAMENTO PER IL CENSIMENTO DI COPERTURE IN AMIANTO



Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro
Centro Regionale Amianto
9 Novembre 2012 - ore 9.00 -12.00
**Tecniche di Telerilevamento
per il censimento di coperture in amianto**

Tecniche di telerilevamento per il censimento di coperture in amianto, un incontro realizzato a Pesaro lo scorso 9 novembre finalizzato alla presentazione delle potenzialità del telerilevamento satellitare, tramite il quale è possibile ampliare la mappatura delle coperture in cemento amianto ancora presenti nella regione Marche. E' stato fatto il punto sul censimento dell'amianto e sullo stato di avanzamento del Centro Regionale Amianto attraverso l'utilizzo del Microscopio Elettronico ESEM. "attualità problema amianto, ruolo Centro Regionale" relazione dell'ing. **Gilberto Giannini** (Responsabile Centro Regionale Amianto e Censimento) e "mappatura dell'amianto realizzato nella regione Marche Primi confronti con telerilevamento" con la relazione della dott.ssa **Barbara Scavolini** di ARPAM



COMITATO UNICO DI GARANZIA

Con determina n.157/DG del 10/10/2012 si è proceduto a costituire presso l'ARPAM, in via definitiva il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge n.138 del 4.11.2010. Con il medesimo atto si è proceduto a nominare Presidente del CUG la Dott.ssa Patrizia Ammazalorso. Nell'apposito link del portale di ARPA Marche l'elenco completo dei componenti del CUG. Per informazioni: comitato.unico.garanzia@ambiente.marche.it



RELAZIONE ANNUALE SULLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE



relazione annuale sulla qualità delle acque di balneazione

- Anno 2012 -

per la consultazione integrale
della relazione cliccare qui



La relazione annuale sullo stato di qualità delle acque regionali adibite alla balneazione, pubblicata di recente sul sito ARPAM, mostra un quadro sostanzialmente soddisfacente per la Stagione Balneare 2012. Infatti, ad eccezione di zone critiche ormai note, la maggior parte del litorale marchigiano risulta classificata come ECCELLENTE, ai sensi della normativa vigente (Dlgs 116/2008 e successivo DM 30 marzo 2010). Ogni anno, da aprile a settembre, ARPAM esegue, secondo uno specifico calendario di campionamenti inviato alla Regione Marche ed al Ministero della Salute, attività mensili o quindicinali di monitoraggio, che prevedono rilevazioni in situ di parametri fisici (temperatura aria, temperatura acqua, direzione e intensità del vento altezza delle onde, ecc.), ispezioni di natura visiva (residui bituminosi, vetro, plastica, gomme, altri rifiuti) e prelievi di campioni di acqua per l'analisi microbiologica, valutando i parametri Escherichia coli ed Enterococchi intestinali. In generale durante la stagione balneare, nelle acque di tutto il litorale regionale, è stato rilevato che i superamenti microbiologici riscontrati si verificano in concomitanza di consistenti afflussi di natura pluviometrica, i quali a loro volta determinano lo sfioro a mare degli scaricatori di piena con conseguente riversamento di acque reflue miste. Questo problema è particolarmente pressante nel territorio del comune di Pesaro, in prossimità della foce del Torrente Genica e della foce del fiume Foglia, ma anche nei territori dei comuni di Falconara e Montemarciano. Più a sud eventi di inquinamento di breve durata si sono verificati presso la foce del fiume Chienti (comuni di Civitanova Marche e Porto S.Elpidio) e presso la centrale Enel di Pesaro. Si segnala anche quest'anno la fioritura algale della dinoflagellata potenzialmente tossica denominata *Ostreopsis ovata* presso la località del Passetto di Ancona. Questa dinoflagellata determina puntualmente ogni anno una chiusura preventiva della balneazione generalmente dalla seconda metà del mese di Agosto ai primi giorni del mese di Settembre, mentre quest'anno la fioritura, con relativa chiusura alla balneazione, si è manifestata alla fine di settembre. Nelle acque di balneazione interne (laghi di Fiastra, Borgiano e Castrecioni) si è verificata invece una proliferazione cianobatterica sostenuta dalla cianoficea tossica d'acqua dolce *Planktothrix rubescens*. Tuttavia i controlli eseguiti da ARPAM da aprile a settembre hanno mostrato che la concentrazione della microalga e delle microcistine (tossine) da essa prodotte non sono mai state tali da dover vietare la balneazione.



Commissione Nazionale Italiana per l' UNESCO



ARPAM

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE



Questa iniziativa/materiale è stata/o realizzatalo per la Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2012

Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile (19 - 25 novembre 2012) dedicata a: "Madre Terra: Alimentazione, Agricoltura ed Ecosistema"

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, con il patrocinio della Regione Marche e dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, organizza, presso i propri Dipartimenti Provinciali di Ancona, Macerata e Pesaro, Laboratori formativi-didattici, dal titolo:

"Acque potabili ed alimenti: dai monitoraggi alle problematiche connesse con le attività agricole" rivolti agli Istituti Secondari di 1° e 2° grado.

La partecipazione è gratuita, previa prenotazione da parte delle Scuole interessate.

Programma e scheda di prenotazione sono stati inviati ai Dirigenti Scolastici.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

Le attività si svolgeranno nelle seguenti sedi:

- dal 19 al 22 novembre 2012 presso:
Dipartimento Provinciale ARPAM di Macerata - Via Federico II (Loc. Villa Potenza) Macerata;
Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona - Viale C. Colombo, 106 - Ancona;
- dal 20 al 23 novembre 2012 presso:
Dipartimento Provinciale ARPAM di Pesaro - Via Barsanti, 8 - Pesaro.

L'iniziativa ha ottenuto il riconoscimento della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e viene inserita nel Programma Nazionale della Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2012.

Su www.arpa.marche.it possono essere consultati i programmi dei Laboratori formativi didattici



IL 30 NOVEMBRE ON LINE IL NUOVO PORTALE DI ARPA MARCHE

Sarà il prossimo venerdì 30 novembre la data di trasferimento definitivo del nuovo portale internet di ARPA Marche, ovviamente allo stesso indirizzo (www.arpa.marche.it). E' giunta pertanto alla fase conclusiva la ridefinizione dell'architettura del sito e la conseguente attualizzazione dei contenuti da quelli dei riferimenti legislativi a quelli di più stretta attualità come i vari bollettini prodotti da ARPAM. Un lavoro che però non si conclude con venerdì 30 novembre, un lavoro in progress grazie al contributo, che auspichiamo stimolante e propositivo, dei già numerosi frequentatori del sito consentirà al personale della Direzione Tecnico Scientifica di allineare e far collimare il portale con le esigenze degli Enti e della collettività marchigiana tutta. Al nuovo portale sarà destinato il prossimo numero della newsletter nel quale cercheremo di sviluppare alcuni temi trattati specificatamente nel sito che saranno comunque successivamente oggetto di ulteriori approfondimenti.

MALTEMPO: CLINI, URGENTE UN PIANO SU DISSESTO SUOLO



E' "urgente" fare un Piano per combattere il dissesto idrogeologico. Lo dice il ministro Corrado Clini a proposito delle conseguenze per il maltempo e le alluvioni sull'Italia. "Bisogna assolutamente fare un programma nazionale di manutenzione e gestione del territorio - afferma Clini - che renda il territorio protetto rispetto a questa situazione climatica nuova. Non c'è dubbio che questa sia l'urgenza, sia una priorità e una misura infrastrutturale sulla quale in parte abbiamo già lavorato come governo; abbiamo liberato 1 miliardo di euro negli ultimi 8 mesi per la prevenzione del dissesto idrogeologico". Per Clini "abbiamo bisogno di un Piano di lungo periodo con interventi stabili; dobbiamo capire e far capire che qui si tratta di lavorare tutti i giorni e non soltanto quando c'è la pioggia". Il nostro territorio, spiega il ministro, è "molto vulnerabile a questa situazione climatica nuova che ormai è nuova da un po' dal momento che la "serie storica di questi eventi è di circa 20 anni". Si tratta di "storia per molti versi attesa perché siamo in presenza di variazioni climatiche caratterizzate in particolare in questo periodo da precipitazioni che in pochissimo tempo concentrano una grande quantità di acqua e mettono sotto stress sistemi abituati a regimi di piogge diverse".

di **Stefano Orilisi, Corrado Pantalone, Mirti Lombardi**
(ARPA Marche, Dipartimento Prov.le di Ancona)

Presso il Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento Provinciale di Ancona dell'ARPA Marche (ARPAM) opera l'U.O. Radioattività Ambientale, in cui è confluito il Centro Regionale di Riferimento per il Controllo della Radioattività Ambientale (CRRRA), istituito anche nella Regione Marche a seguito della circolare n. 2 del 03/03/87 del Ministero della Sanità. Tale struttura, a valenza regionale, fa parte della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD), coordinata da ISPRA, e svolge regolarmente attività di supporto tecnico agli Enti competenti e attività di controllo sia in campo che in laboratorio. L'attività analitica riguarda sia campioni ambientali sia campioni alimentari, che vengono prelevati rispettivamente dal personale ARPAM e dal personale dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR Marche, sulla base di uno specifico piano regionale di campionamento. Recentemente i locali del CRRRA sono stati oggetto di ristrutturazione edilizia ed impiantistica con l'acquisto anche di nuovi arredi tecnici per i laboratori e per i locali di preparazione campioni. Nel corso dell'anno 2011 e precisamente in data 26/09/2011 questo laboratorio ha superato con esito positivo la visita di valutazione da parte di ACCREDIA per l'accreditamento delle prove radiometriche, mediante analisi di spettrometria gamma, in matrici agroalimentari e prodotti derivati (Norma UNI10136:1992) e nel latte (Norma UNI 9882:1991 punto 5). Sempre nel corso dell'anno 2011 il CRRRA è stato coinvolto nella visita ispettiva della Commissione Europea per la verifica della rete di monitoraggio della radioattività ambientale nelle regioni della Macro Area del Centro Italia. Tale visita, effettuata ai sensi dell'art. 35 del Trattato Euratom, è avvenuta nel periodo 12-16 settembre 2011 ed ha interessato in data 14 settembre il CRRRA di Ancona. L'attività svolta da questa struttura nel corso dell'anno 2011 ha riguardato i seguenti aspetti:

- Campionamento giornaliero del particolato atmosferico mediante campionatore d'aria ad alto volume, installato presso la sede del Servizio, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa/beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, su campioni ambientali, quali il fallout ed i molluschi (in quanto bioindicatori dell'ecosistema marino)
- Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma su campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, secondo il piano regionale, sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona;
- Supporto tecnico ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR e agli organi di polizia nel controllo radiometrico di sorgenti di radiazioni ionizzanti e/o materiale radiocontaminato;
- Supporto tecnico alla Prefettura di Ancona e alle "Commissioni Provinciali per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti" di Ancona e Macerata, per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, ai sensi dell'art.29 del Decreto Legislativo n.230/95 e s.m.i.;
- partecipazione all'attività del Gruppo di Lavoro "Monitoraggio della radioattività" istituito dal CTP del sistema agenziale ISPRA-ARPA con lo scopo di predisporre delle linee guida per la struttura delle reti regionali di monitoraggio della radioattività ambientale.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro 28 "Metodi radiometrici di misura su acque destinate al consumo umano" del SC4 UNICEN per la redazione ed approvazione della norma "Qualità dell'acqua – Determinazione della concentrazione di attività di radionuclidi gamma emettitori in acqua mediante spettrometria gamma ad alta risoluzione". A titolo di esempio si

riportano le prestazioni effettuate nel corso dell'anno 2011: - pareri/relazioni tecniche in tema di Radioprotezione **14** - interventi di misura "in campo" **14** - analisi radiometriche di laboratorio (su campioni alimentari) **150** - analisi radiometriche di laboratorio (su campioni ambientali) **984** Inoltre, a seguito dell'emergenza nucleare verificatasi in Giappone presso la centrale nucleare di Fukushima, a partire dal 11/03/11 il CRRRA ha predisposto, come le altre analoghe strutture delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale, ulteriori misure radiometriche rispetto a quelle che vengono effettuate di routine. In particolare, è stata attivata la misura in continuo del rateo di dose gamma in aria mediante camera a ionizzazione pressurizzata, la raccolta periodica della deposizione umida e secca, nonché il prelievo di erba presso alcune zone del territorio regionale. A partire dal 23 marzo sino al 18 maggio, è stato redatto con cadenza giornaliera un bollettino informativo pubblicato sul sito web dell'Agenzia, allo scopo di tenere continuamente informati sia gli Enti sia la popolazione in generale sui risultati dell'attività di controllo radiometrico effettuata. È stata svolta, inoltre, un'attività di controllo radiometrico su containers provenienti dal Giappone, presso la zona portuale di Ancona, a seguito di specifiche richieste di intervento da parte dell'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona. Nella tabella seguente vengono riportati i principali risultati ottenuti nel corso del monitoraggio eseguito a seguito dell'evento di Fukushima. I livelli riportati in tabella e superiori alla MAR (Minima Atti-

Matrice	Data di prelievo	Luogo di prelievo	Concentrazione di attività di Iodio-131	Concentrazione di attività di Cs-137
Particolato atmosferico	dal 11/03/11 al 30/05/11 (prelievo giornaliero)	Ancona	< 1 mBq/m ³	< 1 mBq/m ³
Acqua piovana	28-29 marzo 2011	Ancona	20 Bq/m ³	< MAR
Acqua piovana	05/04/11	Ancona	0.7 Bq/m ³	< MAR
Acqua piovana	13/04/11	Ancona	< MAR	< MAR
Erba	08/04/11	Ancona	1.18 Bq/kg	< MAR
Erba	12/04/11	Serra S. Abbondio (PU)	0.82 Bq/kg	< MAR
Erba	20/04/11	Montemonaco (AP)	< 0.44 Bq/kg	< MAR
Alimenti	Aprile-maggio 2011	Varie località delle Marche	< MAR	< MAR

vià Rivelabile) sono molto bassi e non risultano significativi dal punto di vista del rischio radiologico. I livelli di rateo di dose gamma in aria misurati in continuo hanno fornito valori dell'ordine di 80 nGy/h, che sono pari ai normali valori di fondo naturale presente nella città di Ancona. Recentemente l'ARPAM ha ristrutturato e riorganizzato i locali dell'ex area fisica per costituire il Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRRA) presso il Dipartimento Provinciale di Ancona. Un momento importante condiviso con le più significative realtà istituzionali della nostra Regione, che rappresentano, assieme ai cittadini marchigiani, i punti di riferimento imprescindibili per il nostro lavoro.





Con 84.351 visitatori professionali (più 11% sul 2011) continua a crescere la kermesse internazionale che la fiera di Rimini dedica alla green economy. Per quattro giorni, con Ecomondo insieme a Key Energy e Cooperambiente la città romagnola è stata la capitale italiana dell'ener-business generato dall'efficienza energetica, dalle energie rinnovabili, dal riciclo e dalla mobilità sostenibile. Smart grid, auto elettriche, cogenerazione, accumulo di energia, biogas, biocombustibili, biomasse, eolico on shore e off shore, fotovoltaico (anche in sostituzione dell'amianto), geotermico, idroelettrico, solare termico e molto altro: tutte le eco-soluzioni per l'industria italiana e internazionale proposte da 1.200 aziende distribuite in 16 padiglioni. Migliaia gli studenti delle scuole e oltre ottomila ospiti internazionali (più 10,4%). Oltre 250 i buyer in fiera, dove si sono svolti 3.056 (un quarto in più del 2011) business meeting programmati sulla piattaforma on line nelle settimane precedenti. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto sottolineare l'importanza degli Stati generali della green economy che si sono svolti a Rimini. In un messaggio inviato a Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile che ha organizzato la due giorni sull'economia "verde" voluta dal ministero dell'Ambiente, e letta all'apertura della seduta inaugurale, Napolitano ha evidenziato che "l'Italia può e deve, senza ulteriori esitazioni, colmare ritardi rispetto agli standard europei e darsi più validi presidi nella difesa dell'ambiente e delle biodiversità, nella gestione sostenibile delle risorse naturali, nella valorizzazione del paesaggio e del territorio, nella generale adesione a comportamenti più sobri e rispettosi dell'ecosistema". In precedenza il ministro per l'Ambiente, Corrado Clini, aveva inaugurato le tre manifestazioni dedicate alla sostenibilità ricordando che a suo parere il governo Monti ha dato un'attenzione ai temi della green economy "che non si era mai vista in passato". Il prossimo appuntamento con Ecomondo, Key Energy e Cooperambiente è alla fiera di Rimini dal 6 al 9 novembre 2013

GREEN ITALIA. VOLANO RINNOVABILI E BIOLOGICO

Per la discussione degli Stati Generali - Rimini 7-8 novembre 2012

70 PROPOSTE

per la consultazione integrale della relazione **clickare qui**

Queste 70 proposte, approvate dal Comitato organizzativo nella riunione del 19 ottobre 2012, vedono nei documenti allegati dagli 8 gruppi di lavoro tematici, sono destinate al confronto e al dibattito con tutti gli stakeholder che interverranno agli Stati Generali. Sono state di questo carattere, dopo gli Stati Generali, il Comitato organizzativo vorrà le proposte definitive.

I documenti integrali dei gruppi di lavoro sono consultabili sul sito www.challengemind.org

Bene l'industria delle rinnovabili, ancora debole quella del recupero dei rifiuti. Troppo import di ecoinnovazione, primato nell'agricoltura biologica. Il rapporto "Green economy per uscire dalle due crisi", realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile in collaborazione con l'Enea e presentato a Rimini-Ecomondo in occasione degli Stati generali della green economy (www.statigenerali.org), scatta una fotografia molto precisa dell'Italia verde. Sei i settori strategici passati in rassegna dagli

E nelle regioni italiane dove è più spinta la raccolta differenziata è minore il costo di smaltimento dei rifiuti: in Lombardia, per esempio, con il 47% di differenziata si è speso 24,6 centesimi di euro per gestire un chilogrammo di rifiuti mentre in Sicilia, con il 7,1%, si toccano i 29,8 centesimi. Gli occupati totali nella gestione dei rifiuti in Italia sono circa 120mila. Ottime le indicazioni emerse dal rapporto a proposito delle filiere agricole di qualità: l'Italia è prima in Europa con 48.509 aziende biologiche. Testimoniano questo indirizzo virtuoso di sostenibilità i 243 prodotti Dop, Igp e Stg, le oltre 4.600 specialità regionali, i 521 vini Doc, Docg e Igt. L'agricoltura bio interessa più di un milione e centomila ettari, il 18,7% della superficie agricola totale che ci colloca al secondo posto in Europa dopo la Spagna. Infine, la mobilità sostenibile: le città, dicono gli esperti, sono il laboratorio del "green transport". L'innovazione tecnologica nel settore dell'auto (macchine ibride, elettriche e così via) può aiutare il mercato a uscire dalla crisi. E anche per il trasporto pubblico, la "cenerentola" d'Italia, ci sono buone notizie: al 2020 sono stati finanziati 105 nuovi chilometri di metropolitane e 50 di tramvie. La Commissione ambiente dovrebbe approvare a breve gli incentivi per l'auto elettrica che consentiranno una più ampia diffusione dei punti di ricarica nelle città "smart" del futuro. Il rapporto analizza anche misure come il telelavoro e il car sharing, che possono avere "un positivo e significativo impatto sugli spostamenti degli italiani". Due ministri e 1.500 partecipanti agli Stati generali - Più di 1.500 partecipanti, circa quaranta relatori, due ministri. Gli Stati generali della green economy, la due giorni dedicata all'economia verde alla fiera di Rimini (7-8 novembre, www.ecomondo.org), hanno indicato una "road map verso la sostenibilità" scandita dalle settanta proposte emerse dal lungo processo partecipativo che ha visto coinvolti più di mille esperti e una quarantina di aziende italiane sotto il cappello del ministero dell'Ambiente. Una delle settanta proposte, la tesi 46 che prevede di "promuovere un'azione specifica per il sostegno allo sviluppo delle rinnovabili termiche", è diventata già operativa con il nuovo decreto sugli incentivi alle rinnovabili termiche destinati alle famiglie e all'amministrazione pubblica come annunciato, nel corso della sessione finale degli Stati generali della green economy, dal ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, e da quello dell'Ambiente, Corrado Clini.

esperti per una conversione ecologica dell'economia: eco innovazione, efficienza e risparmio energetico, fonti rinnovabili, usi efficienti delle risorse e riciclo dei rifiuti, filiere agricole di qualità ecologica e mobilità sostenibile. I numeri dell'eco-Italia: nel 2011 le fonti rinnovabili hanno rappresentato per il nostro paese il terzo settore di approvvigionamento energetico, dopo petrolio e gas, con oltre il 13% del consumo totale lordo, facendo anche registrare l'incremento maggiore tra tutte le fonti con il più 7%. Oltre 108mila i lavoratori del settore. Il report attesta anche un balzo in avanti dell'efficienza energetica, per esempio con una riduzione del 33% dei consumi nell'edilizia pubblica grazie alle eco-riqualificazioni. Le detrazioni fiscali del 55% tra il 2007-2010 hanno prodotto investimenti di 12 miliardi di euro e più di 40mila posti di lavoro salvati l'anno. Meno brillanti i dati sull'eco-innovazione dove l'Italia è solo sedicesima in Europa ma vi impiega il 2,1% della forza lavoro contro una media Ue dell'1,5%. Positive invece le certificazioni di sistemi di gestione ambientale, la produttività energetica, l'intensità delle emissioni di gas serra e lo sviluppo del lavoro nelle eco-industrie. La produzione di rifiuti urbani nel paese cresce più del Pil e dei consumi. Il metodo di smaltimento preferito è la discarica con circa il 49%, ma ci sono dieci regioni, dalla Liguria alla Sicilia, che mandano in discarica più del 60% dei rifiuti urbani. Il riferimento è l'Europa dove esistono già sei paesi a discarica "zero o quasi zero".